

OMNITEL

Il secondo gestore arrivato a 6 milioni di clienti

Omnitel ha raggiunto i 6 milioni di clienti. Il 1998 della società di telefonia cellulare del gruppo Olivetti si chiude con oltre 3,5 milioni di clienti. Lo comunica una nota, che annuncia inoltre per la prima settimana di gennaio la partenza del servizio Gsm a 1.800 Mhz in otto città italiane. Il servizio a 1.800 mhz sarà disponibile per tutti i clienti Omnitel che saranno in possesso di un telefono dual band, cioè un normale gsm che può trasmettere e ricevere sulle due bande di frequenza (900 e 1.800 mhz) scegliendo automaticamente la migliore qualità di trasmissione. Entro il 1999 la copertura del servizio a 1.800 mhz sarà ulteriormente ampliata.



Katsumi Kasahara/Ap

Fisco, Palazzo Chigi dà il via libera alla riforma dei Caaf

ROMA Via libera del Consiglio dei ministri al riordino dei Caaf, i centri di assistenza fiscale. Il decreto legislativo varato ieri dal Governo prevede un potenziamento dei centri di assistenza per i pensionati e i lavoratori dipendenti e per chi ha collaborazioni coordinate e continuative mentre sarà introdotto (senza modifiche rispetto alla bozza originaria) anche il cosiddetto «visto pesante» per i commercialisti, ovvero la certificazione tributaria che garantisce la conformità delle dichiarazioni alle norme fiscali. Il provvedimento prevede anche una serie di novità per le aziende.

La riforma però non piace affatto a commercialisti e ragionieri. «Ritorniamo a tutti i mezzi giuridici possibili - ha affermato il presidente dei commercialisti Francesco Sero - per rendere vana questa riforma sulla quale gravano anche forti dubbi di costituzionalità». I ragionieri dal canto loro stanno studiando addirittura l'ipotesi di mettere in forse la loro collaborazione con il ministero delle Finanze. «A questo punto - ha sottolineato una nota del Consiglio nazionale dei ragionieri - non possiamo escludere forme di civile, ma ferma protesta. La scelta del Governo di estendere ai Caaf le competenze anche in materia di assistenza alle società di capitali che non hanno l'obbligo del collegio sindacale rappresenta uno scippo gravissimo nei confronti di tutti i professionisti. È una scelta che ignora del tutto i requisiti minimi di professionalità».

Ma per il ministero delle Finanze si tratta semplicemente di una liberalizzazione del mercato. L'aver conferito ai Caaf una possibili-

tà non significa che tutte le imprese con un giro d'affari sotto i 10 miliardi abbandoneranno i professionisti.

Ma quali sono le novità introdotte dalla riforma? Le società di capitali potranno d'ora in poi scegliere se affidarsi per l'assistenza fiscale ai Caaf oppure agli studi professionali. Ma questa scelta sarà

ariamente presentare le fatture per dedurre le spese sostenute e dichiarate nel 730. Finora bastava soltanto dichiarare le spese senza obbligo di trasmettere anche la ricevuta. Il provvedimento approvato ieri dal Governo quantifica inoltre le sanzioni tributarie con penali che potranno essere a carico dei responsabili dell'assistenza

PROTESTANO I RAGIONIERI
Insieme ai commercialisti annunciano forme di lotta contro il decreto del Governo



preclusa alle aziende che hanno un collegio sindacale e registrano un fatturato superiore ai 10 miliardi. Le aziende inoltre non avranno più l'obbligo di prestare l'assistenza fiscale ai dipendenti ma soltanto di predisporre i locali per la raccolta della documentazione relativa ai 730. Finora, infatti, le imprese con più di 100 dipendenti (secondo una normativa del '91) avevano questo obbligo mentre dall'1 gennaio prossimo sarebbe stato esteso anche alle aziende da 20 a 100 dipendenti. Ora, invece, tale obbligo viene cancellato per tutti. I centri per l'assistenza fiscale ai pensionati e ai lavoratori dipendenti intensificheranno la loro opera di controllo e di verifica. I Caaf dovranno impegnarsi a verifiche più attente sulle spese dichiarate dai contribuenti. Quest'ultimi, infatti, dovranno neces-

ficale e che operano nei Caaf. Tali sanzioni variano da un minimo di 500 mila lire ad un massimo di 5 milioni. Resta invece impreggiudicato il regime sanzionatorio.

Rispondendo alle proteste di commercialisti e ragionieri, il ministero delle Finanze ha precisato che il decreto legislativo varato ieri «rafforza i requisiti di qualificazione e professionalità» dei soggetti che forniranno assistenza fiscale; «amplia le competenze di Caaf e professionisti introducendo l'istituto della certificazione fiscale»; «riduce i vincoli entro i quali le imprese possono scegliere i propri consulenti nel contesto di una politica di liberalizzazione del settore»; «affida alle imprese la scelta di fornire assistenza fiscale ai propri dipendenti consentendo ai Caaf di continuare ad assicurare il servizio ai lavoratori».

SEGUE DALLA PRIMA

EQUILIBRIO PREMIATO

alla legge finanziaria e la firma delle parti sociali sotto il patto. Non era scontato che ci riuscisse, e gliene va dato atto sia a lui che al suo sottosegretario Bassanini e al vicepremier Mattarella. È vero, il presidente del Consiglio avrebbe voluto - lo ha ricordato anche ieri - che nel mercato del lavoro venisse introdotta un po' più di flessibilità. Non è stato accontentato, ma visti i risultati raggiunti può essere soddisfatto lo stesso. Piuttosto, il difficile arriva adesso, visto che sarà il suo esecutivo a dover garantire che il patto sociale venga applicato e dia i suoi frutti. La vera scommessa del suo governo è questa.

Non lo dirà mai pubblicamente, ma un altro che può dirsi vincitore è Sergio Cofferati. Lo chiamano il Signor No, come il notaio di Rischiattutto. Era entrato in trattativa che sembrava dovesse prendere botte a destra e a manca. Ne è uscito con 1.600 miliardi per la formazione profes-

sionale e la conferma degli attuali assetti contrattuali (due pallini del leader Cgil) e uno sgravio Irpef per le famiglie (anche grazie alle pressioni del suo omologo ciliano, Sergio D'Antoni). L'accordo raggiunto ieri sulle regole per gli scioperi nei trasporti sono la ciliegina sulla torta. L'impressione complessiva è che l'ultima parola l'abbia detta lui, proprio come faceva il notaio di Rischiattutto.

Come lui, o forse anche più di lui, può godere solo il ministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi. L'intesa sottoscritta martedì ricalca quasi in fotocopia le proposte da lui avanzate alla fine dello scorso agosto, senza contare che resta ampiamente confermato l'impianto dell'accordo sottoscritto nel '93 dal suo governo. Il suo cavallo di battaglia, la concertazione, ne esce addirittura rafforzata. È stato un punto di riferimento costante della trattativa, anche se stavolta si è ritagliato un ruolo in cabina di regia. Più Zidane che Ronaldo, insomma, se è consentito un paragone calcistico. Ma al momento giusto si è fatto sentire. Come domenica sera, nel vertice «se-

greto» di villa Madama, quando è intervenuto per disinnescare la mina della Confindustria e sbrogliare l'impasse sulla contrattazione. Il Pallone d'oro lo merita ampiamente.

Già, e la Confindustria? Qui il discorso si fa, come si usa dire, articolato. Una sua parte è uscita sicuramente sconfitta. Quella, per intenderci, che è scesa in campo sostenendo la «libertà di licenziare» e la necessità di rimettere mano alla riforma delle pensioni. Da questo punto di vista i «falchi» di viale dell'Astronomia sono stati sconfitti nel tentativo di ingaggiare un duello «politico» con il sindacato (con la speranza, neanche tanto segreta, di tirare il governo dalla propria parte). Chi ha privilegiato l'aspetto pragmatico ha invece motivo di sorridere. Il presidente Giorgio Fossa, innanzitutto. Ha portato a casa un calo del costo del lavoro e una serie di sgravi fiscali che - grazie ai meccanismi della carbon tax e della dual income tax allargata - premiano le aziende più sane e dinamiche.

La sua parte di modernizzatore l'ha fatta.

RICCARDO LIGUORI

Jamieica
RADIO SYNDICATION

Ascolta...
Questi sono i nostri
Auguri
Buone Feste

1678.67090
nonsolomusica F: PRIMARADIO ASTI-RADIO ABC NOVARA-RADIO NOSTALGIA E NEW GENERATION GENOVA-RADIO BASE MANTOVA-RADIO SPAZIO ZERO BRESCIA-RADIO NBC RETE REGIONE BOLZANO-RADIO PRIMERIO TRENTO-RADIO ITALIA UNO SMI PADOVA-BABYRADIO VENEZIA-RADIO 12 PARMA-TELERADIO CITTA' MODENA-RADIO REGGIO REGGIO EMILIA-INTERNATIONAL HIT RADIO BOLOGNA-RADIO ITALIA PIU' CARRARA-RADIO BLU PRATO-RADIO EMME AREZZO-RADIO SIENA-RADIO FORNACI ONE LUCCA-RETE PIU' PERUGIA-RADIO LINEA MACERATA-RADIO MEDITERRANEO VITERBO-RADIO ROCK ROMA-RADIO PARAFAL PESCARA-RADIO CALIFORNIA PESCARA-RADIO VALENTINA CAMPOBASSO-RADIO MARTE NAPOLI-RADIO DRC NAPOLI-RADIO MAGIS AVELLINO-RADIO ALFA SALERNO-RETE SELENE BARI-RADIO VENERE LEGGE-RADIO ENNE LAMEZIA CATANZARO-RADIO DJ CLUB STUDIO 54 REGGIO CALABRIA-JONICA RADIO COSENZA-RADIO ANTENNA DELLO STRETTO MESSINA-RADIO MARTE SIRACUSA-RADIO STUDIO 98 AGRIGENTO-RADIO MARGHERITA RADIO ARDOBALENO-RADIO NOSTALGIA PALERMO-RADIO NOVA BASSARI

Andalo-Molveno-Fai della Paganella

14 - 24 Gennaio 1999

Festa nazionale de l'Unità sulla Neve

PREZZI ALBERGHI CONVENZIONATI A PENSIONE COMPLETA

	3 GIORNI (14-17/01/99)	7 GIORNI (17-24/01/99)	10 GIORNI (14-24/01/99)
FASCIA A	L. 280.000	L. 570.000	L. 790.000
FASCIA B	L. 260.000	L. 530.000	L. 740.000
FASCIA C	L. 240.000	L. 499.000	L. 690.000
FASCIA D	L. 225.000	L. 470.000	L. 650.000

Per la mezza pensione, detrazione del 10% al giorno su prezzo di pensione completa. Supplemento singola: 15%. Sconto 3° e 4° letto: 10%. Sconto bambini da 1 a 3 anni: 35%. Sconto bambini di età inferiore a 12 anni: 20%. La pensione parte con la cena del giorno di arrivo e termina con il pranzo del giorno di partenza.

PREZZI CONVENZIONATI APPARTAMENTI

	7 GIORNI (17-24/01/99)	10 GIORNI (14-24/01/99)
LETTI 4	L. 600.000	L. 730.000
LETTI 5	L. 700.000	L. 970.000
LETTI 6	L. 800.000	L. 1.100.000
LETTI 7	L. 850.000	L. 1.150.000
LETTI 8	L. 900.000	L. 1.200.000

I prezzi sono comprensivi di tutte le spese; gli appartamenti sono forniti di coperte e attrezzatura da cucina. È esclusa la biancheria da letto e da bagno. Gli appartamenti e i residence sono disponibili dal pomeriggio del giorno di arrivo.

E RESIDENCE
DA LIRE 650.000 A LIRE 1.050.000 TUTTO COMPRESO

ANDALO-MOLVENO FAI DELLA PAGANELLA
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA

